

DELL'ISOLE BRITANNICHE. 345

deposizione dei Favoriti; al che Ricardo non potendo più opporsi, v'acconsentì. Mentre che il Duca d'*Islanda*, uno di dei Favoriti, tornava da Galles con l'esercito quivi levato, fu sconfitto dal Conte di *Derby*; dalla quale disgrazia colpito sul vivo il Re si ritirò nella Torre, per fuggire, come dicono i suoi nemici, appresso il Re di *Francia*, cui avea promesso di restituir *Cales*, se lo soccorreva: ma fu trattenuto, e obbligato, per timore di esser deposto, a soddisfare a tutte le dimande dei sollevati; esiliando alcuni de' suoi Consiglieri, e facendone altri morire senza forma giuridica; delle quali cose poi ottennero anche l'approvazione del Parlamento, ed un generale perdono per essi. Vollero inoltre che il Re rinnovasse il giuramento fatto nella sua Incoronazione, e che i sudditi rinnovassero quello di fedeltà come se fosse quello il primo giorno del suo Regno.

Le rivoluzioni interne diedero coraggio a' <sup>1389</sup> nemici esterni, Franzesi e Scozzesi; co' quali poco tempo dopo, acquietate le confusioni tra' sudditi, si conchiuse una tregua per tre anni, sembrando loro, che la quiete interna non giovasse a' loro disegni; tanto più che il Re si fece dichiarare Maggiore, e capace di governare da sè; eleggendosi i grandi Uffiziali che non condiscesero a favorire i segreti maneggi de' malcontenti. Ma le vittorie, ed il ritorno del Lancastro parve che togliessero per allora il desiderio di novità: imperciocchè quel

Du.